



I CONSIGLI: TRUST SÌ, MA SCEGLIENDO BENE LA BANCA

Un tempo, quello degli sceicchi, gestiva patrimoni per conto della banca americana JP Morgan. Oggi lavora per grandi famiglie italiane, svizzere e tedesche, con patrimoni a partire da 100 milioni di euro. Del resto chi, meglio di un principe, potrebbe farlo? Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini, 35 anni, è amministratore delegato di Global Wealth Management, finanziaria nata a Ginevra nel 2000, con sede a Roma a palazzo Altieri. Il cognome, Diaz della Vittoria, lo ha ereditato dal padre, Armando, nipote dello storico generale; e Pallavicini gli viene dalla madre, Maria Camilla. Ha come socio Giampietro Nattino, amministratore delegato di Banca Finnat Euramerica, quotata al segmento Star della Borsa di Milano, gestore da anni dei grandi patrimoni romani e laziali, nonché consultore della Prefettura per gli affari economici della Santa Sede. Controlla, in sintesi, i bilanci del Vaticano. Nonna Elvina Pallavicini, nata Medici del Vascello, scomparsa agli inizi di settembre, era un'icona della nobiltà romana. Ha lasciato all'unica figlia, Maria Camilla, e quindi ai nipoti Sigieri e Moroello, un'eredità pesante, forse la seconda più importante collezione artistica in Italia dopo quella dello Stato.

Patrimoni: non è arrivata l'ora di costruire un bel trust per proteggere anche i suoi beni di famiglia?

Diaz: sto già studiando il modo. La storia del trust mi ha sempre affascinato, perché si dà continuità al patrimonio a prescindere dalle vicende successorie. Tiene i beni uniti per sempre. Gli eredi potranno così beneficiarne senza possederli. E senza dover pagare i debiti di famigliari con una propensione al rischio troppo alta.

Patrimoni: trust in Italia o all'estero?

Diaz: consiglio sempre di realizzare un trust in Italia, designando noi come trustee, ma di scegliere le isole della Manica come legislazione di riferimento. Se dovessi costruirlo per la mia famiglia, farei così. Guernsey e Jersey beneficiano di notevoli vantaggi fiscali.

Patrimoni: le grandi banche americane e svizzere sono molto agguerrite in questo campo. Vi faranno battaglia.

Diaz: il trust va fatto da un esperto del settore, su misura del cliente. Non è un modulo in formato A4 estratto da uno scaffale. Firmato il trust, la famiglia si trova legata per generazioni a quella banca.

Patrimoni: i capitali rientrati con gli scudi-Tremonti, stanno uscendo?

Diaz: i nostri imprenditori sono all'estero già da tempo: a Londra, New York, in Svizzera e in Lussemburgo. Gli Usa sono finanziariamente molto più avanti dell'Europa, solo Londra riesce a tenergli testa. Faccio un esempio pratico: il conto global custody, di custodia globale, evita di far aprire una società con relativi costi e permette all'investitore, attraverso una banca depositaria unica, di controllare diversi gestori, come fosse un fondo di investimento.

Patrimoni: dove conviene investire oggi?

Diaz: in un conto della Hsbc di Singapore, uno Stato con un sistema bancario che rispetta l'investitore.